



# La Parola «salvagente»



Come in mare il salvagente aiuta a non annegare, così, metaforicamente, la Parola può aiutare ciascuno di noi a non «affogare» in un momento difficile, quando le onde della tristezza o della fatica sembrano avere il sopravvento. Perché proprio la Parola? Perché spesso, quando siamo in difficoltà, cerchiamo conforto nel dialogo e nelle relazioni con gli altri, annaspriamo in cerca di consigli, più o meno utili, da parte di chi ci conosce e ci vuole bene. Una parola giusta, detta al momento giusto, può fare tanto. Una parola. Figuriamoci allora che cosa può fare la Parola! Un breve versetto trovato «per caso» apro la Bibbia, un brano ricorrente, una frase cercata o consigliata, un frammento che ci colpisce possono darci un po' di quella speranza e fiducia di cui abbiamo bisogno nei momenti di sconforto, delusione o solitudine. La Parola ci ricorda che non siamo soli e che il Signore è sempre presente; ci può aiutare a cambiare prospettiva, a distaccarci dal problema, a ridimensionare i nostri affanni. Insomma, una Parola che può salvare. Noi giovani francescani abbiamo provato a condividere alcune delle nostre, ma di certo anche tu avrai la tua o le tue, se ci pensi bene...



**Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo**

**fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!» (Lc 19,5-7).** Gerico è geograficamente più in basso di Gerusalemme, è distante, simbolicamente lontana da Dio, e Zaccheo, che si arricchisce a scapito dei suoi fratelli, non è proprio un bel personaggio. Questa è la mia Parola salvagente perché nei momenti più bui, quando mi trovo a Gerico, lontano da Dio, mi ricorda che Gesù vuole incontrarmi. Lui mi guarda, mi dice che vuole stare con me e mi dà sempre la possibilità di tornare a vivere in pienezza. (Alessandro)



**Non privarti di un giorno felice (Sir 14,14).**

Questa Parola torna spesso nei momenti più difficili. Mi ricorda che anche in quei frangenti si possono scovare delle piccole gioie di cui essere grati e che la felicità provata non perde di valore solo perché immersa in un momento di tristezza e fatica. (Matilde)



**Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi (Gc 1,22).**

Spesso la mia fede rischia di rimanere solo un'idea, un ragionamento e manca di concretezza. Questo brano mi ricorda che solamente se metto in pratica la Parola posso sperimentare cosa davvero mi sta dicendo e osservare dei cambiamenti evidenti nella mia vita. (Elena)



**Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia**

**ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? (Sal 42,1-2).** Più volte mi è capitato di sentirmi solo, spaesato, abbandonato. Questo salmo non solo mi ricorda che Dio è sempre con me, ma che lo desidero, anche se non me ne rendo conto. Non devo dirmi «adesso cerco Dio» per farlo, ma ogni azione che compio, anche inconsciamente, è fatta per avvicinarmi a lui. (Gabriele)



**Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose. Affidati a lui ed egli**

**ti aiuterà, raddrizza le tue vie e spera in lui (Sir 2,4.6).** Mi sono imbattuta in questo brano per caso, in un periodo in cui niente sembrava andare per il verso giusto. In quel momento, queste poche e semplici parole sembravano indirizzate proprio a me. «Sii paziente», a me che di pazienza ero, e sono, decisamente a corto. Eppure mi hanno aiutata a riaccendere la fiducia e la speranza di non essere sola ad affrontare tutto, e da allora ritornano e mi accompagnano in qualsiasi necessità. (Cristiana)



**Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa**

**contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono (Mt 5,23-26).**

Sento questi versetti una Parola salvagente perché mi ricordano sempre quanto sia importante il perdono nelle relazioni, io che faccio tanta fatica in questo. (Nicolò)



**Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo?**

**Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta (Mt 6,25-33).**

Questo brano del vangelo mi ha trovata di recente mentre stavo passando mesi di grande fatica e affanno fisico, morale e spirituale. Un giorno, come ogni tanto mi capita di fare, mi sono fermata un breve momento in chiesa in una giornata densa di impegni. Era la pagina aperta del vangelo sul leggio al centro della navata. Mi ha colpita tanto, come se fosse stato posto lì di proposito. Si è rivelato sia di grande conforto, perché mi ha fatto capire che Dio c'è ed è presente, sia un po' una doccia fredda. Mi ha aiutata a rileggere quanto stavo vivendo da un altro punto di vista. Ero troppo concentrata sui problemi in famiglia, al lavoro, nelle relazioni... Stavo trascurando la parte più importante: il rapporto con Dio. Ecco, questa è stata per me Parola salvagente e, a distanza di tempo, continua a esserlo. (Brigida)

## DATE DEI CAMPI ESTIVI

**Campo «Giovanissimi» 15-18 anni  
Dal 24 al 31 luglio**

**Campo «Giovani» 19-30 anni  
Dal 14 al 21 agosto**

Informazioni sul sito [www.giovaniefrazi.it](http://www.giovaniefrazi.it)  
oppure scrivendo a:  
[giovaniefrazi@cappucciniriveneto.it](mailto:giovaniefrazi@cappucciniriveneto.it)